

L'Essenza della Cristianità

Da James W. Knox

(Insegnata nella Scuola Domenicale, 30 Novembre, 2008
alla Chiesa Battista della Bibbia, DeLand, Florida, USA)

Il nostro testo per questo studio è 2 Pietro 1:1-4, di cui dice: ***“Simon Pietro, servitore ed apostolo di Gesù Cristo, a coloro che hanno ottenuta fede di pari prezzo che noi, nella giustizia dell’Iddio e Salvatore nostro Gesù Cristo; grazia e pace vi sia moltiplicata nella conoscenza di Dio, e di Gesù, nostro Signore. Siccome la sua potenza divina ci ha donate tutte le cose che appartengono alla vita ed alla pietà, per la conoscenza di colui che ci ha chiamati per la sua gloria e virtù; per le quali ci son donate le preziose e grandissime promesse; acciocché per esse voi siate fatti partecipi della natura divina, essendo fuggiti dalla corruzione in concupiscenza, che è nel mondo;”***

Nota che nel testo c’è qualcosa di essere osservato. Questa epistola è stata scritta ***a coloro che hanno ottenuta la fede di pari prezzo con noi, nella giustizia dell’Iddio e Salvatore nostro Gesù Cristo.*** Il grande oggetto ottenuto per fede è la giustizia di Dio. Questo deve essere giusto siccome Dio è giusto; di essere puro come Dio è puro; di essere sacro come Dio è sacro; di essere come liberato dal peccato come Dio è liberato dal peccato.

Verso 3 dice, ***Siccome la sua potenza divina ci ha donate tutte le cose...*** E verso 4 aggiunge, ***Per le quali ci son donate le preziose e grandissime promesse.***

Ora, fammi contrastare per te la Cristianità Biblica con ogni religione o non-religione sulla faccia della terra. Tu puoi metterle tutti insieme, perché tutte sono le stesse. La Cristianità Biblica dice che nessuno è abbastanza buono per guadagnare il cielo sui loro meriti. Ogni altra fede crede che la vita eterna è guadagnata attraverso buone opere. Chiunque non è un vero Cristiano (com’è descritto dalla Bibbia, non dagli uomini) crede la stessa cosa – “Se io sono abbastanza buono per un lungo tempo, guadagnerò il favore di Dio e meriterò la vita eterna.”

Venerdì sera, o parlato con un giovane ubriaco e Mercoledì o parlato con un uomo sincero e religioso. Essi appartenevano a religioni molto diverse, avevano molte diverse opinioni verso Dio, tutte due avevano un passato e un insegnamento molto diverso, ma tutti e due credevano la stessa cosa. A quel momento, non erano abbastanza buoni per andare in cielo, però stavano facendo progresso verso quella fine.

Le Buone opere cambiano a secondo la particolare varietà di religione.

Ma qualunque religione il quale vorresti investigare, ti insegnerà che se tu sei abbastanza buono per un certo periodo di tempo, Dio ti darà un voto sufficiente (opposto ad un voto bocciato) e tu avrai guadagnato un posto in cielo.

La Cristianità Biblica dichiara che tu devi essere un possessore della giustizia assoluta di Dio stesso; se no, non passerai. Tu devi avere la santità assoluta di Dio stesso, o tu non potrai entrare. Tu devi avere la purità senza macchia di Dio stesso, o non c’è vita eterna per te.

Allora, il nostro testo dice che ci sono quelli che hanno la pace moltiplicata (v. 2) perché di qualcosa che era stata data a loro. Ci sono quelli che fuggirono dalla corruzione (v. 4) perché di qualcosa che era stata data a loro. Ma che cosa meravigliosa! Il testo che abbiamo letto diceva che quella cosa che è stata data a questi credenti era la giustizia propria di Dio (v. 1). Per grazia gli fu stata data la purità di Dio stesso, la perfezione di Dio stesso, e la benignità di Dio stesso.

Il primo verso ci dice come hanno ottenuto questo dono incredibile. ***Simon Pietro, servitore ed apostolo di Gesù Cristo, a coloro che hanno ottenuta fede di pari prezzo ...***

La religione dice: “Credi in te stesso, e arriverai a Dio.” Tu puoi contendere con me e dirmi che loro richiedono cerimonia, o sacrificio, o soldi, oppure una serie di opere. Questo è corretto, ma alla fine del giorno, a chi ti sei confidato? Non in Dio, ma in te stesso!

Ho chiesto un giovane soldato, Venerdì sera, la stessa domanda che ho chiesto all’anziano cittadino, Mercoledì pomeriggio, “Come spero di arrivare in paradiso?” La risposta che ciascuno di loro mi ha dato era la testimonianza che si confidavano in loro stessi e la confidenza nelle loro buone opere. “O fatto questo, perciò credo che Dio mi accetterà... Non ho fatto quella cosa, perciò credo che Dio non mi rifiuterà...”

Quello da ricordare è che ogni religione, ogni non-religione, ogni filosofia, e ogni sistema di ritualità ti lascia a confidare in te stesso. Per questo, nessuna persona morale o persona religiosa o persona sincera può mai dire con certezza che andrà in paradiso quando morirà. La loro norma di giustizia non è norma. Non esiste, e perciò non possono sapere mai se hanno arrivato alla norma.

Se oggi ti chiedo, “Sei salvato? Lo sai per certo che andrai in paradiso?” Molti direbbero, “Io penso che andrò in paradiso,” oppure “Io spero che sto andando in paradiso,” oppure “Io voglio andare in paradiso.” Tutte le persone religiose e non-religiose che hanno risposto onestamente, dovrebbero dire, “Non sono sicuro che sto andando in paradiso.”

Se chiedessi: “Perché non sei sicuro se potresti andare?” la risposta sarebbe, “Io non credo che chiunque può saperlo sicuramente.”

Per questo se stai confidando in te stesso, non puoi essere sicuro! Forse non hai fatto abbastanza. Forse continuerai a non fare abbastanza. Forse non hai raggiunto a compiere una serie giusta di requisiti. Perciò certamente non potrai mai saperlo.

Sull’altra mano, l’uomo, la donna, il ragazzo, o la ragazza che non ha messo la loro fede in loro stessi, ma in Dio, che non si vantano della loro propria giustizia ma dipendano pienamente sulla giustizia di Gesù Cristo, i quali non sperano nei loro meriti ma nei meriti di Gesù Cristo – una persona così è trovata giusta nel cospetto del Signore. Nel seguente, spiegheremo come questo può essere.

La cosa più difficile al riguardo di ministrare l'evangelo in questi giorni ed era, è il fatto che questa cosa detta Cristianità è in opposizione all'insegnamento della Bibbia. Se accendi il canale religioso, ti è detto, "Credi in te stesso." Se vai nella biblioteca religiosa, troverai libri da aiuta da te. Se vai in chiesa, il ministro è pressato socialmente di parlare di quanto sei meraviglioso e quanto il Signore è felice di averti. Quello che oggi giorno è chiamato Cristianità è solamente un altro appello alla confidenza in te stesso, solo un altro appello di credere in te stesso, solo un altro appello di fare il tuo meglio possibile – e Dio dovrà farti entrare in paradiso. Nient'altro potrebbe essere più lontano dalla verità.

La Sacra Bibbia dice che noi possiamo avere le promesse preziose di pace e vita come il dono di Dio se mettiamo la giusta fede nel Signore Gesù Cristo. Ora, quando dici che, la Cristianità fondamentale alle volte diventa confusa come la Cristianità ritualistica o nessuna Cristianità. Vedi, la fede in Gesù sembra giusta. *Ma quale Gesù?*

Molte persone credono nel piccolo Gesù bambino nella mangiatoia, dipendente su Maria e tenuto nelle sue braccia. Tante persone credono nell'opera miracolosa di Gesù. Altri consentono a questo grande Insegnante che ha mostrato un esempio nobile per l'umanità. Molte persone credono nel Gesù che passò quella orribile morte crudele e sanguinosa sulla croce, falsamente accusato ed incompreso. Altri anche credono che Gesù è risuscitato dalla morte e che ha ritornato al paradiso trionfante.

Tutto questo è bene e buono. Gesù è il Figlio di Dio, il bimbo nella mangiatoia, nato dalla vergine. Gesù è il miracolo-operante senza peccato che parlava come nessun altro uomo ha mai parlato. Gesù è l'offerta che morì sulla croce per pagare per il nostro peccato. Gesù è la risurrezione, essendo risuscitato dalla morte. Gesù è la vita il quale è seduto alla mano destra del Padre. Certo questi sono tutti fatti veri ma intellettuali! Mentre tu *devi* avere i fatti corretti al riguardo di chi è Gesù Cristo, una comprensione intellettuale di chi è Gesù e di che cosa fece, parla di più dalla fede nella giustizia di Dio – data da ed attraverso la persona del Signore Gesù Cristo.

Pensa con me. Se Satana fosse qui and dovesse dire la verità, lui direbbe che Gesù Cristo è stato nato da una vergine nella mangiatoia a Betlemme. Lui lo sa' questo. Lui non è salvato. Se gli chiedessi se Gesù Cristo parlava sempre la verità, se Gesù fece miracoli, se Lui camminò sull'acqua, guarì i malati e risuscitò i morti, Satana direbbe, "Certo, lo fece!" Lui non può negare questi fatti. Gesù Cristo morì sulla croce e risuscitò dalla morte! Satana *lo sa* questo! Il diavolo sa che Gesù Cristo siede alla destra di Dio il Padre, intronato come la risurrezione e la vita.

Quindi io dico che è una buona cosa per te di credere le giuste e corrette verità di Gesù Cristo, ma credendo così non ti porta più vicino a paradiso di quanto il diavolo stesso. Se tu c'è lai i fatti intellettuali corretti ma non hai ancora messo la tua fede in Gesù Cristo il Signore, tu non hai vita eterna. Tu hai i fatti necessari, ma non la giustizia necessaria.

La Bibbia dice in Romani 3:20-28, "**Perciocché niuna carne (nessuna persona) sarà giustificata dinanzi a lui per le opere della legge;**"... Non importa se vedi te stesso meglio dei tuoi parenti. Non importa se i tuoi vicini di casa ti vedono meglio degli altri vicini di casa. Non importa se il tuo compagno nella cella pensa che tu sei il prigioniero più migliore nel carcere. Nel cospetto di Dio, nessuno è abbastanza buono!

"Ma ora, senza la legge, la giustizia di Dio è manifestata alla quale rendon testimonianza la legge ed i profeti; la giustizia, dico, di Dio, per la fede in Gesù Cristo, inverso tutti, e sopra tutti i credenti, perciocché non v'è distinzione. Poiché tutti hanno peccato, e son privi della gloria di Dio. Essendo gratuitamente giustificati per la grazia d'esso, per la redenzione ch'è in Cristo Gesù. Il quale Iddio ha innanzi ordinato, per purgamento col suo sangue, mediante la fede; per mostrar la Sua giustizia, per la remission de peccati, che sono stati innanzi, nel tempo della pazienza di Dio. Per mostrare, dico, la Sua giustizia nel tempo presente, acciocché egli sia giusto è giustificante colui che è della fede di Gesù. Noi adunque concludiamo che l'uomo è giustificato per fede senza le opere della legge."

Hai letto questo molto attentamente? Il Figlio di Dio, il Signore Gesù Cristo, è cento per cento giusto. Lui non ha mai peccato. Lui mai peccherà'. Lui è puro, sacro, innocente, senza macchia, separato dai peccatori (Ebrei 7:26). Tutti gli altri sono paragonati a Lui. Noi tutti abbiamo peccato and siamo privi della gloria di Dio.

La parola del Signore dice che il Figlio di Dio è stato nato da una vergine (intellettuale), Lui ha vissuto una vita senza peccato (intellettuale), Lui morì sulla croce and risuscitò dalla morte (intellettuale), Lui è seduto in paradiso come il Salvatore (intellettuale). Ora, **sapendo** tutto quello e **credendo** tutto quello, comprendi che la Sua giustizia è l'unico modo per chiunque per andare in paradiso? Se tu metterai la tua fede e confidenza in **Lui**, Lui ti darà la **Sua** giustizia.

Quando tu metti la tua fede completamente in Lui, la giustizia di Gesù Cristo sarà considerata da Dio come fosse la tua. Perciò noi leggiamo in Romani 3 che quando Dio guarda sul credente, Lui lo vede come giusto. Non è la giustizia del credente stesso, ma la propria giustizia di Dio! Quindi, quando qualcuno chiede, "Stai andando in paradiso?" tu dici, "Sì!" perchè non stai confidando in te stesso, ma stai confidando in Gesù Cristo.

Io so che ho vita eterna perchè mi è stata data la giustizia di Gesù Cristo, la quale è l'unica giustizia sufficiente per chiunque vuole entrare in paradiso. Su questo io sto dipendendo. La mia fede non è in qualunque cosa che io ho fatto, qualunque cosa che non ho fatto, qualunque cosa che farò, o qualunque cosa che non farò. La mia fede è che Gesù Cristo, il giusto Figlio di Dio, morì per me e ha risuscitato di nuovo per me. Lui è la mia unica speranza per il cielo.

Per questo noi predichiamo la ripentenza (ravvedimento).. affinché un uomo ripente, lui mai possiede che c'è nessun'altra via per il paradiso all'infuori di Gesù Cristo. Finché un uomo abbandona la confidenza in lui stesso e la speranza in lui stesso, e la sua confidenza nella sua religione, lui non sarà mai salvato. Tanto ignoto è, noi predichiamo contro religioni e denominazioni fortemente come facciamo perchè ci sono tanti che si confidano nelle loro buone opere e non al Salvatore. Affinché quella confidenza falsa è strappata, non ci sarà mai una genuina confidenza che salva in Gesù Cristo, il quale è l'unica via per il cielo.

Quando un uomo dice che ci sono tante vie per il paradiso, quello che sta dicendo questo è che un uomo può salvarsi attraverso le sue buone opere. Se un uomo è un fondamentalista o un politico o un membro di una chiesa sacramentale, lui sta dichiarando la sua credenza che un uomo può guadagnare la vita eterna attraverso i suoi meriti.

Quando un uomo dice che l'unica via al paradiso è Gesù Cristo, lui è considerato odioso ed è accusato di condannare la religione di altre persone. Lui sta dicendo che non c'è speranza di guadagnare il paradiso all'infuori dalla giustizia di Gesù Cristo. Questo è quello che la Bibbia insegna. Per questo motivo, persone che dicono che sono Cristiani e che anche dicono che persone di altre fedi possono anche andare in paradiso, stanno testimoniando al fatto che non sono Cristiani! Può darsi che loro partecipano in qualche sistema di opere la quale è intitolata Cristianità, ma essi non comprendono la giustizia e la salvezza che è in Cristo Gesù.

Guarda con me in Romani capitolo 10. Osserva come l'intelletto deve dare via alla fede genuina. Romani 10:1-2 dice, ***"Fratelli, l'affezione del mio cuore, e la preghiera che io fo a Dio per Israele, che essi possono essere salvati. Perciò io rendo loro testimonianza che hanno lo zelo di Dio."*** Guarda attentamente. Essi credono in Dio. Essi credono che Dio ha dato Scritture. Offrono sacrifici a Dio. Vanno al tempio che hanno costruito per Dio e Lo lodano lì. Credono che non ci sono altri dèi. Sono zelanti! Ma cosa hanno dimenticato?

Verso 3 dice, ***"Conciossiachè, ignorando la giustizia di Dio, e cercando di stabilir la lor propria giustizia, non si sieno sottoposti alla giustizia di Dio."*** Questa verità deve essere compresa. Ecco Gesù Cristo. Lui è la giustizia di Dio. Egli è l'unico che è pienamente giusto. Ecco l'intera razza umana. Hanno peccato e sono privi della gloria di Dio. Non sono giusti.

Allora io dico, "signore, stai andando in paradiso?"

"Spero di sì."

"Qual è la tua speranza?"

"Sono stato battezzato."

Lui non si ha sottomesso alla giustizia di Dio. Lui vanta della sua propria giustizia.

"Signora, stai andando in paradiso?"

"Spero di sì."

"Qual è la tua speranza?"

"Sono stata una buona madre, una buona moglie e una brava persona."

Lei non è sottomessa alla giustizia di Dio. "Dimmi, stai andando in paradiso?"

"Sicuramente, io penso."

"Su qual cosa ti basi?"

"Appartengo a tale chiesa. Pratico tale religione."

Non vedi che ciascuno di queste risposte è una dichiarazione di affidanza in se stesso e che nessuno di essi è una dichiarazione di fede nel Signore Gesù?

È il compito dello Spirito Santo di Dio nel cuore umano di dimostrare a un uomo che lui è ingiusto, che lui ha peccato, che lui ha fallito di misurarsi alla gloria che Dio richiede per entrare al paradiso. Se lo Spirito Santo può mai convincere quel uomo che lui non sarà mai sufficiente buono per andare al paradiso su suoi meriti, quel uomo sarà lasciato tra due opzioni. Uno, che egli può rigettare la verità della Bibbia e fidarsi in se stesso o nella sua religione. Due, egli può umilmente ammettere la sua indegna posizione e sommettersi alla giustizia di Dio.

L'uomo che viene a Dio, ammettendo se stesso come peccatore e confidandosi sui meriti del Figlio di Dio senza peccato, sarà perdonato da Dio e sarà data la vita eterna, siccome il Signore conta la fede in Gesù Cristo per una giustizia assoluta. L'uomo che continua a fidarsi in se stesso morirà nei suoi peccati e risveglierà nell'inferno.

Per questo, il più grande pericolo nell'anime degli uomini non è trovata in vizi o immoralità, ma nella religione. La cosa più dannosa di tutte le religioni, è quella mischiata con un amore umanistico per sé. Qualunque cosa che rinforza la falsa credenza dell'uomo, è che lui è abbastanza buono per guadagnarsi la vita eterna, e spinge quel uomo più vicino alla dannazione. Qualunque cosa che convince un uomo della sua debolezza spirituale, il suo stato peccaminoso, e la sua mancanza di una giustizia perfetta, lo tira più vicino a chiamare Gesù per perdono e misericordia.

Ritornando al nostro brano in Romani 10, noi vediamo che uno deve spostare da una comprensione intellettuale di chi era Gesù, ad una comprensione spirituale di chi è Lui. Egli è la giustizia di Dio e non c'è un'altra via per il paradiso senza di Lui. Allora verso 4 ci dice, ***"Perciò il fin della legge è Cristo, IN GIUSTIZIA, ad ogni credente."***

Il momento in cui un uomo crede che lui non sarà mai sufficiente buono per misurarsi al livello di Dio ed ammette che egli deve fidarsi in Gesù Cristo, è il momento in cui egli può essere salvato.

C'è stato mai qualcuno che ha acquistato qualcosa per te? Se l'hanno acquistata e te l'hanno dato, allora è stata già pagata. Gesù Cristo acquistò la vita eterna per te. È stata pagata già!

Perché frammenti per soldi o saresti un medicante fuori dalla porta o laveresti piatti per pagare per un pranzo per il quale già è stato pagato? Non lo faresti. Perché stai saltando nei cerchi e trascinare per questo e offrendo quello e sperando per l'altro in un tentativo di comprare la vita eterna quando è già stata pagata? Gesù Cristo ti vuole dare la giustizia sufficiente per entrare al paradiso.

Se tu ti umili e metti tutta la tua fede in Gesù, ricevi la vita eterna. Se tu non prendi questa giustizia da Lui, per fede, non l'avrai mai.

Io capisco come una vita piena di influenza dalla televisione, indottrinamento della scuola pubblica, e la distrazione religiosa ha messo tanta difficoltà per le persone di essere salvati. Quando io dico che non c'è un sufficiente buono per andare in paradiso, l'italiano che ama se stesso dice, "Quello è negativo." Quando io dico che tu devi pentirti, l'italiano che ama se stesso dice, "Quello è offensivo." Quando io dico che niente della tua religione è sufficiente buono e che tu morrai nei tuoi peccati se tu non affidi in Gesù Cristo, l'italiano che ama se stesso dice, "Come ti permetti di essere così odioso."

Allo stesso tempo ti dico che tu stai ricevendo:

- un perdono pieno e gratuito da tutti i tuoi peccati,

- la giustizia di Dio gratuitamente offerta,
- vita eterna in paradiso solo per la tua fede in Cristo.

Ma siccome questo risulta che Dio riceve tutta la gloria e l'uomo non avendo niente per vantarsi, tutto questo va ignorato. Quando dici ad un uomo che egli deve confidarsi nel Signore e non in lui stesso, questo è considerato un messaggio negativo – anche se sa che la vita eterna è un'offerta. Che tragedia!

Qual messaggio sarebbe più positivo, speranzoso e sollevante a qualunque uomo, donna, ragazzo, o ragazza, oltre la buona notizia che l'Iddio Onnipotente perdonerà tutti i tuoi peccati e ti darà vita eterna se tu smetterai a confidare in te stesso invece di mettere la tua fede in Gesù Cristo! Però, un individuo che ama se stesso manca la vita eterna, provando a dimostrare che lui è abbastanza buono di arrivare lì senza la giustizia di Dio. La Bibbia dice che Cristo supplirà l'unica giustizia necessaria ed accettabile ad ognuno che crede.

Nota questa grande transazione com'è dimostrata in 2 Corinti 5:20-21. **“Noi adunque facciamo l'ambasciata (siamo ambasciatori) per Cristo, come se Iddio esortasse per noi; e vi esortiamo per Cristo: Siate riconciliati a Dio.”** Come un ambasciatore per una nazione, parla ai membri di un'altra nazione per il conto della sua nazione, così il ministro Cristiano parla per il conto di Dio agli altri. Nessun ambasciatore consegna le sue proprie parole, ma quelle del potere che lo rappresentano. Ecco il messaggio di Dio per l'umanità'.

“Perciocchè egli (Dio) ha fatto esser peccato per noi (tutti noi – Lui ha preso il nostro posto nella morte sulla croce) colui che non ha conosciuto peccato (Gesù Cristo); acciocché noi fossimo fatti giustizia di Dio in lui!” Che meraviglia! Gesù prende tutto il tuo peccato e ti dà la giustizia di Dio. Uno sarebbe uno stupido di rigettare un'offerta così preziosa.

Supponiamo che alcuni anni fa, tu hai preso un mutuo su una casa di €400,000, sperando che tu potresti fare i pagamenti. Poi ti sei infortunato in un modo o un altro e tu non potresti più guadagnare fondi sufficienti per fare quei pagamenti. Ora tu realizzi che non puoi incontrare i tuoi obblighi, e la persona che possiede la casa in un momento all'altro ti metterà in mezzo la strada.

Supponiamo qualcuno venisse e dicesse, “Io ho €400,000 che ti voglio dare. Pagherò tutto quel debito e la casa sarà tua. Oppure, tu potrai continuare a provare di pagare per la casa con una speranza vana che in qualche modo, le tue fortune gireranno, così potrai pagare per la casa tu stesso.”

Noi dovessimo cercare per lungo tempo di trovare chiunque che non accettasse quei €400,000 le quali ti permetterebbero di avere quella casa gratuita e pagata. Il tuo debito è pienamente pagato, and tu raccoglierai il vantaggio. Meraviglioso!

Allora, perchè quando l'Onnipotente Dio offre di prendere il debito del peccato il quale porterà l'anima di qualcuno all'inferno, che tantissimi rifiutano la Sua smisurata offerta graziosa?

Dio ti offre di prendere tutto il tuo debito di peccato e di darti invece la Sua giustizia così tu puoi avere vita eterna. Perchè tanti rifiutano un'offerta così meravigliosa?

Il tuo peccato per la Sua giustizia. Questo è quello che Dio ti sta offrendo. Ce ne sono prenditori?

Tu devi avere fede che Gesù è stato nato da una vergine, ma questa non è . Tu devi avere fede che Lui morì ed è stato seppellito per te e risuscitò, ma questo non è sufficiente. Tu devi credere che questo Salvatore senza peccato, nato da una vergine, quello che morì per te e risuscitò per te, è *la tua unica speranza per il paradiso*.

In Filippesi 3:4-9 noi abbiamo la testimonianza di Paolo. Lui dice, **“Benchè eziandio nella carne io avrei di che confidarmi; se alcun altro si pensa aver di che confidarsi nella carne, io l'ho molto più...”** La sua pretese è che se chiunque potrebbe andare in cielo sui loro meriti, egli sarebbe in prima linea. Egli andava avanti dimostrando che era nato come uno del popolo scelto da Dio (gli Ebrei), che ha osservato i più fondamentali requisiti della loro religione data da Dio, e ha superato tutti gli altri professionisti in quel modo.

Poi lui dà la sua testimonianza: **“Ma le cose che mi ERAN guadagni, quelle ho repute danno, per Cristo. Anzi pure ancora repute tutte queste cose esser danno, per l'eccellenza della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale io ho fatta perdita di tutte queste cose, e le repute tanti sterchi, acciocché io guadagni Cristo. E sia trovato in lui, non già avendo la mia giustizia, che è dalla legge; ma quella che è per la fede di Cristo: LA GIUSTIZIA CHE È DA DIO, mediante la fede;”**

Dio vuole che tu comprendi di non potere essere mai sufficiente giusto per arrivare al paradiso, perchè Lui richiede una perfezione senza peccato dalla nascita fino alla tomba. Solo Gesù Cristo ha sufficiente giustizia per arrivare al paradiso. Il Signore ci richiede di smettere a confidarsi in qualunque cosa che abbiamo mai fatto o qualunque cosa che faremo domani o il giorno seguente. Lui richiede che mettiamo ogni grammo di fede e confidenza che abbiamo nella giustizia di Gesù Cristo. Questa è l'essenza della Cristianità.

Dio ti vuole salvare. Egli desidera molto di perdonarti. Ma tu devi confidare, sperare, e gloriare nella giustizia di Gesù Cristo. Questa giustizia è data gratuitamente a chiunque persona che mette 100% della loro fede nel Salvatore e 0% della loro fede nelle proprie buone opere.

Finiamo con il commentario di Gesù sui due uomini di fede. In Luca 18:10-14 noi leggiamo, **“Disse ancora questa parabola a certi, che si confidavano in loro stessi d'esser giusti, e sprezzavano gli altri. Due uomini salirono al tempio, per orare; l'uno era Fariseo, e l'altro pubblicano.”** Nota che tutti e due di questi uomini credono in Dio, tutti e due uomini sono in un posto di adorazione, and tutti e due uomini stanno pregando.

“Il Fariseo, stando in piè, orava in disparte, in questa maniera: O Dio, io ti ringrazio che io non son come gli altri uomini: rapaci, ingiusti, adulteri; nè anche come quel pubblicano. Io digiuno due volte la settimana, io pago la decima di tutto ciò che possiedo.” La preghiera di un uomo è una recitazione delle sue buone opere. L'elenco è molto impressionante. Egli non commette adulterio. Molto bene. Egli tratta uomini con giustizia. Eccellente. Egli non usa il suo potere per rubare dagli altri. Meraviglioso. Lui dà l'offerta legale richiesta all'opera di Dio. Bene.

Egli è un uomo buono. Ha credenza in Dio. Ma mentre egli è di fronte al Signore, la sua confidenza è ovviamente nelle sue buone opere.

“Ma il pubblicano, stando da lungi, non ardiva neppure d’alzar gli occhi al cielo; anzi si batteva il petto, dicendo: O Dio, sii placato (misericordioso) inverso me peccatore.” Non leggere alcuna cosa dentro questa preghiera. Non c’è niente di suggerire che a lui mancavano le buone opere le quali il primo uomo si vantava. Non ha niente da reclamare, questo uomo è immorale e deceduto. Quello che vediamo è un mortale, il quale è umile nella presenza di un Dio sacro. Questo uomo sa che in qualunque modo egli non potrebbe mai superare il suo prossimo, egli ha nessun merito di fronte al Signore di gloria.

Il primo uomo cerca premio per le sue buone opere. Il secondo uomo cerca misericordia perchè lui sa che ha peccato.

E Gesù disse, ***“Io vi dico, che costui (il secondo uomo) ritornò in casa sua giustificato, più tosto che quell’altro; (Giustificare è un termine legale con il significato di dichiararsi giusto) perciocchè chiunque s’innalza sarà abbassato, e chi si abbassa sarà innalzato.”***

Allora, noi vediamo che questo uomo che afferma di essere ingiusto, mette la sua speranza nella misericordia di Dio, ammettendo se stesso di essere un peccatore indegno, e Dio da al conto di questo uomo una giustizia che lui non potrebbe mai ottenere attraverso le sue opere. È una giustizia gratuitamente data per la grazia di Dio a tutti quelli che umilmente si fidano in Lui e non in se stessi.

Tu puoi essere salvato anche, oggi se tu metterai la tua fiducia nel Signore Gesù Cristo.

“Gesù gli disse: Io son la via, la verità, e la vita; niuno viene al Padre se non per me.” (Giovanni 14:6).

“E in niun altro è la salute (Salvezza); poiché non vi è alcun altro nome sotto il cielo, che sia dato agli uomini, per lo quale ci convenga esser salvati.” (Fatti 4:12)

“Ed essi dissero: Credi nel Signor Gesù Cristo, e sarai salvato tu, e la casa tua.” (Fatti 16:31)

“Perciocchè il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna, in Cristo Gesù, nostro Signore.” (Romani 6:23)

Per ulteriori informazioni, per favore contatta:

La Chiesa Battista della Bibbia
872 Glenwood Road
DeLand, FL 32720 USA

oppure visitarci a

www.jamesknox.com